

RETE FERROVIARIA ITALIANA
SOCIETÀ PER AZIONI
VICE DIREZIONE GENERALE OPERATION
DIREZIONE INVESTIMENTI
PROGRAMMI SOPPRESSIONE P.L. E RISANAMENTO ACUSTICO

CONFERENZA DI SERVIZI

decisoria sul Progetto Definitivo relativo agli interventi di Risanamento acustico - 1^a fase di attuazione del piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 - Barriere antirumore nel Comune di Sarzana (SP) (C.I. 011027022 e 011027024).

DETERMINAZIONE CONCLUSIVA

La Responsabile della SO Programmi soppressione PL e Risanamento Acustico
La Presidente della Conferenza di Servizi

VISTO l'art. 53-bis della legge 108/2021 come introdotto dall'art. 6 del DL n. 152/2021 convertito nella legge 233/2021;

VISTE le modifiche apportate all'art. 53-bis del D.L. n. 77/2021 dal D.L. n. 13/2023, convertito dalla L. n. 41/2023, in vigore dal 25 febbraio 2023, e visto, in particolare, l'art. 48 commi 5, 5-ter, 5-quater e 5-quinquies del D.L. n. 77/2021;

VISTO che ai sensi dell'art. 53-bis della legge 108/2021, la Conferenza di Servizi è svolta da RFI in qualità di Stazione appaltante;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n.241 e s. m. i. e in particolare gli artt. 14 e seguenti;

VISTO il T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA che dal 19 dic. 2022 di RFI S.p.A., la titolarità della SO Programmi soppressione PL e Risanamento Acustico è stata attribuita, in sostituzione dell'ing. Chiara De Gregorio, all'ing. Paola Eugenia Barbaglia, con conseguente modifica della titolarità della funzione di Presidente della Conferenza di Servizi;

VISTO che la Determinazione Conclusiva di procedura di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 quater della legge n. 241/1990, sostituisce ad ogni effetto tutti gli altri atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni;

PREMESSO CHE

- l'intervento in oggetto si inquadra nell'ambito più generale del Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore redatto da RFI ai sensi del DM Ambiente 29/11/2000 (*"Criteri per la predisposizione, da parte delle Società e degli Enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"*).
- gli interventi progettati consistono in barriere antirumore che si sviluppano lungo la linea ferroviaria Pisa – La Spezia – Genova, tra le progressive Km 155+606 e 158+373, nel territorio del Comune di Sarzana (SP).

- con nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\2022\0000757 del 14/10/2022, la Responsabile della Struttura Organizzativa Programmi Soppressione Passaggi a Livello e Risanamento Acustico della Direzione Investimenti di questa Società, in funzione di Presidente della Conferenza, ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona;
- gli elaborati del progetto definitivo sono stati altresì trasmessi alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di competenza, ai fini del rilascio del parere di competenza archeologica ex art. 25 del D. Lgs. 50/2016;
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia, esaminato lo studio Archeologico, con propria nota prot. n. 0012531-P del 26/07/2022, ha espresso parere favorevole al progetto, non richiedendo l'attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, ma segnalando di ritenere necessaria l'assistenza archeologica per le aree individuate come "a rischio medio";
- Italferr S.p.A., incaricata da RFI S.p.A., ha provveduto all'espletamento delle attività finalizzate alla partecipazione dei soggetti interessati, garantita, in recepimento alle previsioni recate dall'art. 53-bis, D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, mediante avvisi sul quotidiano a tiratura nazionale "Corriere della Sera" e locale "Il Secolo XIX" in data 2 novembre 2022 ai sensi dell'art. 14 comma 5 della L. 241/1990. Del medesimo avviso è stata altresì richiesta, con comunicazione pec, la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Liguria e sull'Albo Pretorio del Comune interessato;
- la procedura posta in essere con il deposito degli elaborati di progetto e con la comunicazione dell'avvenuto deposito ai fini della relativa consultazione, come sopra descritta, ha assolto allo scopo di informare i soggetti interessati dell'avvio del procedimento volto all'approvazione del Progetto Definitivo delle opere di risanamento acustico nel Comune di Sarzana (SP), C.I. 011027022 e 011027024, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dallo stesso nonché della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 53-bis, D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, con L. 108/2021;
- relativamente al profilo della tutela ambientale, considerato che la tipologia di opera delle barriere fonoassorbenti non rientra fra quelle incluse nell'Allegato II (punto 10) ovvero nell'Allegato II-bis (punto 2, lettera h) alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, non è stata avviata alcuna procedura ambientale;
- il Ministero della Cultura- Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia ha inizialmente inviato la nota prot. MIC|MIC_SABAP-MET-GE|14/02/2023|0002341-P richiedendo integrazioni che RFI ha riscontrato come da documento allegato che resta agli atti di Conferenza (*allegato 3*).

CONSIDERATO CHE

nell'ambito della Conferenza di Servizi sono pervenuti i sottoelencati pareri delle Amministrazioni e degli Enti interessati dal procedimento:

- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali- Divisione IV Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti** inizialmente ha richiesto, con la nota prot. 129678/MiTE del 19/10/2022, integrazioni alla documentazione progettuale. A seguito

delle trasmissioni da parte di RFI, con la nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.PSRC\A011\P\2022\0000879 del 2/11/2022, delle integrazioni suddette, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con la nota prot. n. 0011293 del 26/01/2023 ha espresso il proprio parere di competenza il cui contenuto si riporta di seguito in stralcio: “omissis...*Con nota prot. n. 137632/MiTE del 04/11/2022, la Scrivente ha trasmesso all'ISPRA, ai fini istruttori, la documentazione progettuale inerente agli interventi in oggetto. Con nota prot. n. 2481/2023 del 18/01/2023, acquista agli atti con prot. n. 6838/MiTE di pari data, che ad ogni buon conto si allega, l'ISPRA ha trasmesso alla Scrivente la relativa istruttoria tecnica. Nelle conclusioni dell'istruttoria tecnica si legge: “Si fa presente che nello Studio Acustico la valutazione dei livelli sonori in facciata e quindi la progettazione degli interventi di risanamento fa riferimento al modello di esercizio ricostruito per il periodo temporale 2003 - 2004; nel PD il gestore non riporta alcuna informazione in merito ai flussi ferroviari allo stato attuale, né avvalorare che i dati di traffico 2003 -2004 siano rappresentativi dell'esercizio ferroviario attuale.*

Considerando la carenza di informazioni in merito alla rappresentatività e attualità del traffico ferroviario alla base della progettazione degli interventi di risanamento e che le modifiche alle barriere dimensionate nel Progetto Definitivo rispetto a quelle previste nella progettazione preliminare comportano “ricadute acustiche” per 14 ricettori (8 ricettori critici in più rispetto a quanto evidenziato nella progettazione preliminare), sebbene il gestore si impegni, successivamente alla realizzazione delle barriere antirumore, a verificare attraverso opportuna campagna di monitoraggio il rispetto dei limiti interni per i 14 ricettori evidenziati e, nel caso i superamenti fossero confermati dalle evidenze sperimentali, a procedere alla progettazione e realizzazione degli opportuni interventi sui ricettori (non inclusi nel presente Progetto Definitivo), questo Istituto esprime un parere favorevole sulla Progettazione Definitiva degli interventi di risanamento acustico previsti nel Comune di Sarzana – SP - (codici C.I. 011027022 e 011027024), a condizione che il gestore verifichi anche presso i ricettori più esposti, non interessati dagli interventi di risanamento, lo stato acustico dei luoghi, al fine di confermare l'assenza di situazioni di criticità allo stato attuale o, in caso contrario, di progettare ulteriori interventi, anche (e prioritariamente) sulla sorgente di rumore, che garantiscano il rispetto dei limiti normativi.”

Tutto ciò premesso, alla luce degli esiti dell'istruttoria tecnica dell'ISPRA, la Scrivente, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole a condizione che il gestore verifichi anche presso i ricettori più esposti, non interessati dagli interventi di risanamento, lo stato acustico dei luoghi, al fine di confermare l'assenza di situazioni di criticità allo stato attuale o, in caso contrario, di progettare ulteriori interventi, anche (e prioritariamente) sulla sorgente di rumore, che garantiscano il rispetto dei limiti normativi”.

- **Ministero della Cultura- Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia** ha inizialmente inviato la nota prot. MIC|MIC_SABAP-MET-GE|14/02/2023|0002341-P il cui contenuto si riporta di seguito: “**VISTO l'art. 142 comma 1 lettera c) del Codice che sottopone a tutela due tratti dell'area oggetto di intervento;**

*CONSIDERATO che l'intervento ricade in una zona classificata nel P.T.C.P. della Regione Liguria - Assetto Insediativo come **TU** (Tessuti urbani - Regime normativo di mantenimento), **ID-MA** (Insediamenti diffusi - Regime normativo di Mantenimento), **ID-MO A** (Insediamenti diffusi – Regime normativo di Modificabilità di tipo A);*

ESAMINATI gli elaborati resi disponibili al link fornito, relativi agli interventi di competenza;

PRESO ATTO che, come indicato nella relazione paesaggistica (elab. 195, pag. 48), l'intervento oggetto di istanza coinvolge un'area che intercetta due zone sottoposte a tutela sulla base dell'art. 142 comma 1,

lettera c) per la presenza di due corsi d'acqua facenti parte del reticolo idrografico rappresentato nella cartografia della Regione Liguria: canale Rigoletto, canale San Michele e canale Paterno.

VISTO che con nota del Segretariato Regionale del MiC per la Liguria n. 9878 del 13/06/2022 è stato trasmesso a Ferservizi S.p.A., RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Comune di Sarzana il Decreto del Presidente della Commissione Regionale n. 36 del 07/06/2022 con il quale è stato dichiarato di interesse culturale il "Complesso della stazione ferroviaria di Sarzana" distinto al NCEU Foglio 44 mapp. 225 subb. 2-4-7-9-10-13-14 e mapp. 374. Le opere di qualsiasi genere sui citati mappali sono dunque soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 21.

VISTO che, sempre in data 13/06/2022, con nota 9879, lo stesso Segretariato ha inviato a Ferservizi S.p.A. e RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. la comunicazione di non interesse relativa ai mappali 372, 373, 375, 358 del Foglio 44 e 893, 182 del Foglio 45 e che quindi le opere su tali mappali non richiedono alcun titolo ai sensi della Parte II del Codice (Beni culturali).

CONSIDERATO che, dall'esame della documentazione presentata, emerge che le opere a progetto interessano ulteriori mappali mai sottoposti al procedimento di Verifica dell'Interesse Culturale e quindi, in base all'art. 12 del Codice, essi sono sottoposti a tutela ai sensi della Parte II (beni culturali);

RAMMENTATO che con la sola eccezione dei mappali per i quali non è stato riconosciuto l'interesse culturale, dovrà essere oggetto di valutazione della Scrivente la compatibilità dei lavori proposti con le preesistenze quali il muro di recinzione citato in relazione, le opere d'arte del tracciato ferroviario, caselli ed ogni altro manufatto che abbia più di settant'anni.

RILEVATO che a fronte di un intervento di quasi 3 km, la documentazione resa disponibile proponga solo due fotoinserti, i quali, considerata la varietà del contesto in cui si inserisce l'intervento, risultano insufficienti per valutarne l'impatto nel suo complesso.

VALUTATO che non appaiono sufficientemente affrontate le relazioni cromatiche né sotto il profilo della lettura dell'esistente, né sotto il profilo progettuale. Ad esempio non viene giustificata la scelta della tinta verde brillante rappresentata nei due fotoinserti, né viene affrontato il tema delle finiture delle superfici, nonostante nella Relazione paesaggistica (elab. 195, pagg. 57, 58) relativamente alle "modificazioni dei caratteri tipologici, costruttivi, materici e coloristici, su tessuti o edifici afferenti l'insediamento storico" si affermi che "si ritiene tale impatto evitabile intervenendo sulle coloriture e la grana delle finiture dei materiali adottati per la realizzazione delle barriere antirumore".

RILEVATO che al paragrafo C.3 della Relazione paesaggistica, le considerazioni relative a "10. Intrusione "riportano un refuso che necessita chiarimenti relativi alla riduzione dell'impatto percettivo: "Rispetto allo scenario attuale, si ritiene che le barriere antirumore possano essere percepite come alloctone al contesto di scala locale; si ritiene pertanto necessario, dove possibile, ridurre l'impatto percettivo attraverso l'uso del colore ed eventualmente."

CONSTATATO che, dalla lettura delle tavole relative alla carta delle visualità (elab. 200 e 201) la posizione delle barriere antirumore non sempre corrisponda alla presenza di edifici in prossimità del tracciato ferroviario e che il progetto, non propone alcuna forma di mitigazione paesaggistica (paragrafo D della Relazione paesaggistica) che potrebbe contribuire a ridurre l'impatto visivo delle barriere antirumore e delle opere accessorie.

TENUTO CONTO del fatto che, non essendo stato rilasciato titolo paesaggistico dall'Ente procedente, non risulta ancora consumato il potere di questa Amministrazione;

QUESTA SOPRINTENDENZA RICHIEDE integrazioni documentali e ulteriori chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati nei documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni ovvero:

- elaborati grafici (prospetti ed eventuali dettagli) attraverso i quali poter valutare l'interazione tra le nuove barriere e ogni manufatto sottoposto a tutela ai sensi della Parte II del Codice sia sotto il profilo visivo (rapporto tra preesistenza e nuovo inserimento), sia sotto il profilo materico (interventi necessari sulla preesistenza per porre in opera la struttura fonoassorbente);
- relazione e/o elaborati che diano conto della lettura e dell'analisi del contesto paesaggistico tutelato (sia paesaggio costruito che agricolo) sotto il profilo cromatico e delle finiture dei materiali e conseguenti scelte progettuali (tinte, trattamento delle superfici, "grana delle finiture dei materiali");

- *fotoinserti realistici in posizioni significative, abbinati alla documentazione fotografica dello stato esistente, per rappresentare l'impatto delle scelte progettuali sia all'interno del paesaggio costruito sia in quello a inferiore densità di urbanizzazione;*
- *documentazione fotografica relativa ad interventi analoghi già realizzati con gli stessi elementi, materiali e colori;*
- *individuazione di aree dove la quota del rilevato ferroviario e del suo immediato intorno sia compatibile con la piantumazione di essenze arbustive o arboree con finalità di mitigazione/compensazione paesaggistica.*

A titolo collaborativo, si anticipa che la disposizione delle barriere proposta in corrispondenza del Magazzino merci, interferendo con la sua leggibilità, non risulta compatibile con le esigenze di tutela ai sensi della Parte II del Codice (Beni culturali)”.

A seguito della trasmissione da parte di RFI, con la nota prot. n. RFI-VDO.DIN.PDRA\A0011\P\2023\0001152 del 30/11/2023, della documentazione richiesta dalla Soprintendenza con la nota di cui sopra e discussa in occasione dell'incontro tenutosi in via telematica in data 20/09/2023, la Soprintendenza ha trasmesso il proprio parere definitivo di competenza con la nota prot. n. MIC|MIC_SABAP-MET-GE|20/12/2023|0021157-P. Si riporta di seguito in stralcio il contenuto della nota suddetta: “omissis...RICHLAMATO quanto già evidenziato nella precedente nota circa l'esito del procedimento di Verifica dell'Interesse Culturale che ha interessato il “Complesso della stazione ferroviaria di Sarzana” (dichiarato di interesse con DPCR n.36 del 07/06/2022) e alcuni mappali adiacenti dichiarati, invece, di non interesse;

CONSIDERATO che, dall'esame della documentazione presentata, emerge che le opere a progetto interessano anche mappali mai sottoposti al procedimento di Verifica e pertanto, in base all'art. 12 del Codice, sono sottoposti a tutela ai sensi della Parte II (beni culturali);

TENUTO CONTO della documentazione integrativa pervenuta in data 30/11/2023 e assunta al prot. n. 19734 in pari data;

VALUTATO che le opere in progetto, allo stato attuale delle conoscenze, risultano, alle sotto indicate condizioni, compatibili con le esigenze di tutela monumentale del bene culturale in oggetto;

AI SENSI di quanto previsto dall'art. 21, comma 4 del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 e ss.mm.ii., Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio nonché dal D. Lgs 31.03.2023 n° 36, Codice dei Contratti pubblici, titolo III - allegato II.18;

QUESTA SOPRINTENDENZA AUTORIZZA

la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, subordinando l'efficacia del presente titolo alla piena osservazione delle seguenti prescrizioni:

- *ove sia necessario prevedere una struttura di supporto per le nuove barriere (ad esempio la trave posta filo esterno alla muratura del sovrappasso visibile nella fotosimulazione 05 della doc. integrativa), essa dovrà essere di colore grigio al fine di limitarne la percezione;*
- *le basi in calcestruzzo siano pigmentate al fine di evitare forme di degrado dello strato superficiale di finitura;*
- *la scelta delle porzioni di percorso caratterizzate dall'inserimento di parti trasparenti sia attentamente valutato e concordato con i competenti uffici comunali.*
- *A lavori ultimati dovrà essere trasmessa una relazione tecnico-scientifica con l'esplicitazione dei risultati raggiunti e la documentazione fotografica dello stato del manufatto prima, durante e dopo l'intervento.*

Si precisa che la presente autorizzazione non configura ipotesi di concessione edilizia o di altri pronunciamenti di competenza comunale...omissis...”

- **Ministero della Difesa – Comando Logistico Esercito Mo.Tra.** ha trasmesso con la nota prot. n. M_D A0AD369 REG2022 0147955 del 10/10/2022 il cui contenuto si riporta di seguito in stralcio: “omissis...tenuto conto che con la comunicazione n. M_D AF8BEBE REG2022 0005670 del 6 set. 22, il Comando Militare Esercito Liguria, Comando competente per territorio, ha espresso il proprio nulla osta a carattere interforze,

ESPRIME NULLA CONTRO alla realizzazione dell'intervento, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera, siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:

 - venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 5° Reparto Infrastrutture in Padova). Una copia del Verbale di Costatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;
 - siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;
 - sia garantito il transito dei mezzi/ sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. “complessi traino”, ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;
 - sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.

Ove nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione vengano apportate varianti che possano interferire con i beni di questa Amministrazione Difesa, il proponente dovrà sottoporre le varianti progettuali individuate allo scrivente e al Comando Militare Territoriale competente per tutte le incombenze di legge.

Il presente parere ha una validità di cinque anni dalla data di emissione, entro i quali devono essere avviati i lavori. Superato il predetto termine, il proponente dovrà interessare questa A.D. per l'eventuale emissione di una proroga di validità...omissis...”.
- **Comando Militare Esercito “Liguria”** con la nota prot. n. M_D AF8BEBE REG2022 0005670 06709/2022 ha trasmesso il proprio “NULLA OSTA per i soli aspetti militari alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento, senza l'imposizione di particolari vincoli...omissis...”
- **Regione Liguria- Direzione Generale – Servizio Urbanistica** ha trasmesso da ultimo la nota prot. n. Prot-2024-0337998 del 28/03/2024 il cui contenuto si riporta di seguito in stralcio:“omissis... Infine, con nota prot del 13 marzo 2023...omissis...la richiamata Direzione Investimenti programmi Soppressione PL e Risanamento Acustico di R .F.I. ha trasmesso la documentazione integrativa scaricabile attraverso apposito link indicato nella nota stessa. Al riguardo si rileva quanto segue.

L'intervento in esame, previsto da progetto di risanamento acustico per la Regione Liguria redatto ai sensi del D, M, Ambiente 29 novembre 2000 prevede l'installazione di barriere antirumore lungo la linea ferroviaria Pisa-La Spezia-Genova nel tratto ricompreso Ira e progressive 155+606 158+373 per uno sviluppo complessivo di circa 2770 mt.

In particolare si prevede l'installazione di diverse tipologie di barriere:

- *barriere HS Standard e rettificate da installare sui rilevati;*
- *barriere ML metalliche leggere da installare su struttura di supporto in acciaio o in c.a., sia in corrispondenza dei rilevati che degli impalcati;*

L'altezza delle barriere è variabile e negli elaborati grafici è riferita al piano del ferro.

Sotto il profilo costruttivo ogni singola barriera composta da un basamento in calcestruzzo o in acciaio sormontato dalla pannellatura leggera che varia a seconda della tipologia di barriera utilizzata; quelle installate su rilevato sono ancorate ad un cordolo di fondazione a sua volta fondato su micropali.

DISCIPLINA URBANISTICA TERRITORIALE

Sotto il profilo territoriale e aree interessate dalla realizzazione delle nuove opere di risanamento acustico risultano disciplinate Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (approvato con D.C.R. n. n. 6/1990 s. m. e i. da ultimo modificato con D.C.R. n. 18 del 2 agosto 2011) che, con riferimento al sub assetto insediativo, classifica tali aree come:

in larga parte come zona ID-MO\A (Insediamenti Diffusi soggetti al regime normativo di Modificabilità di Tipo A), disciplinata da l'art. 46 delle Norme di Attuazione in cui l'obiettivo della norma è quello di assicurare, mediante la definizione di nuove regole, lo sviluppo dell'insediamento verso un assetto maggiormente ordinato e confacente sotto profilo paesistico-ambientale;

gli interventi di urbanizzazione e di nuova edificazione o comunque incidenti in misura rilevata sull'assetto della zona devono pertanto essere riferiti a regole e schemi di organizzazione e riqualificazione ambientale dell'insediamento i parti significative di esso, da definirsi mediante Studio Organico d' Insieme: ferma restando la conferma del suo carattere diffuso;

In minima parte come zona IS-MA (Insediamenti Sparsi soggetti regime normativo di Mantenimento), disciplinata dall'art 49 delle relative N.d.A. in cui l'obiettivo della norma è quello di mantenere le caratteristiche insediative della zona, con particolare riguardo ad eventuali ricorrenze significative nella tipologia e nella ubicazione degli edifici rispetto alla morfologia del terreno. Sono consentiti quegli interventi di nuova edificazione e sugli edifici esistenti nonché di adeguamento della dotazione di infrastrutture, di attrezzature e impianti che il territorio consente nel rispetto delle forme insediative attuali e sempre che non implicino né richiedano la realizzazione di una rete infrastrutturale e tecnologica omogeneamente diffusa.

Le nuove opere lambiscono inoltre arco classificate sia come zona ID-MA (Insediamenti Diffusi soggetti al regime normativo di Mantenimento) che come zona TU (Tessuti Urbani), rispettivamente disciplinate dagli art. 44 e 38 delle relative N.d.A.

Per quanto concerne agli aspetti lavori previsti dal progetto, predisposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ricadono all'Interno del territorio del Comune di Sarzana, disciplinato dal P.R.G. (Piano Regolatore Generale) vigente, approvato con D. P.G. R, n. 97 dell'11 marzo 1998.

Tali lavori interessano prevalentemente aree che lo S.U.G, del Comune di Sarzana classifica come zona Ferroviaria. disciplinata dall'art. 15.7. all'interno della quale sono ricompresi il tracciato ferroviario, con le relative fasce di rispetto, nonché tutti gli impianti, le attrezzature e le aree di servizio.

La realizzazione delle opere va ad interessare anche, in minima parte, aree non espressamente destinate all'infrastruttura ferroviaria ed in particolare:

- *aree di pertinenza degli edifici (APE);*
- *aree sistema della recreazione e dello sport (VS), disciplinate dall'art. 35.5 delle N.d.A.*
- *aree destinate al sistema delle infrastrutture tecnologiche e di trasporto e della distribuzione e approvvigionamento, disciplinate dall'art, 35.7 delle N.d.A.,*

- aree agricole e forestali, disciplinate dall'art. 37.2.2 delle N.d.A.
- zone destinate alla nuova edificazione Classe R3, disciplinate dall'art. 34,4 delle N.d.A.
- zone destinate alla nuova edificazione Classe R4, disciplinate dall'art. 34,5 delle N.d.A.
- zone destinato a percorsi viari pubblici e di uso pubblico esistenti, da migliorare e quelli di nuova previsione;
- aree ed edifici in trasformazione (TRZ) disciplinate dall'art. 26 delle relative N.d.A.
- zone destinate alle attività produttive disciplinate dall'art. 36 delle N.d.A.

Sulla base delle risultanze istruttoria effettuata dal Servizio Urbanistica, si ritiene che le opere previste da progetto siano compatibili con le indicazioni e le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, esaminato con particolare riferimento al regime normativo - sub assetto insediativo - delle zone ID-MO\A,IS.MA, ID-MA a TU. in quanto, seppur visivamente significative, non vanno ad incidere sulle forme insediative del tessuto urbano al contorno, trattandosi di dotazioni impiantistiche a servizio dell'infrastruttura ferroviaria ed essendo altresì finalizzate al miglioramento sotto il profilo ambientale, con particolare riferimento all'abbattimento dell'inquinamento acustico, della situazione in atto nelle aree attraversate dalla linea ferroviaria esistente che, nel tratto interessato dai lavori, sono in gran parte densamente insediate.

La mancata presenza, tra gli elaborati progettuali, dello S.O.I. come prescritta dall'art. 46 delle Norme di Attuazione del ridetto P.T.C.P. trova giustificazione nel fatto che il progetto in esame prevede unicamente la realizzazione di impianti a servizio dell'infrastruttura esistente senza alcuna nuova opera di urbanizzazione e di nuove edificazioni, tali da essere definite e supportate da apposito Studio Organico d'insieme: avuto riguardo all'estensione e alla natura delle opere previste, si rimanda in ogni caso alla competente Amministrazione comunale di Sarzana che è competente all'espressione del parere circa la compatibilità delle nuove opere con i vincoli paesaggistici presenti sulle aree di Intervento.

Con riferimento ai rapporti con la Strumentazione Urbanistica vigente del Comune di Sarzana, le opere in progetto, nel loro complesso, non contrastano con le indicazioni e le previsioni dello stesso in quanto finalizzate alla mera realizzazione di impianti di carattere ferroviario a servizio della linea esistente.

In riferimento alla necessità di imporre il vincolo preordinato all'esproprio, come evidenziato dalla documentazione allegata, si richiama quanto disposto dagli artt. 48 e 53-bis del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021 n. 108, che attribuisce alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi l'effetto di variante degli strumenti Urbanistici vigenti e comporta l'assoggettamento delle aree al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.p.R. n. 327/01.

VINCOLI e PROFILI PAESAGGISTICI

Le opere previste dal progetto in esame ricadono parzialmente in ambiti interessati dal vincolo paesistico-ambientale "generico" (posto a tutela della fascia dei 150 mt. dai corsi d'acqua pubblici nonché delle aree classificate come parco e di quelle ricomprese nella fascia di rispetto archeologica); imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente all'art. 142, comma 1, rispettivamente alle lett. c), f) e m), del D. Lgs, 22 gennaio 2004 n. 42 s. m. e. i

La competenza in merito alle valutazioni in ordine agli aspetti paesaggistici è in capo all'Amministrazione comunale di Sarzana per effetto dell'art. 9. comma lett. a). della l. r. n. 13/2014 s. m. e. i. ("Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio"), come da ultimo modificata dalle Il.rr. n. 1/2020 e n. 9/2020...omissis....

DETERMINAZIONE DI ASSENSO

Sulla base di quanto sopra si rende assenso sul progetto in parola, dando esplicitamente atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza del Servizio regionale Urbanistica, l'attestazione, sotto il profilo urbanistico e territoriale, della conformità dello stesso rispetto alla pianificazione sia di livello comunale che sovraordinato.

Gli elaborati del progetto come sopra assentito, depositati e acquisiti in formato digitale agli atti della competente Struttura regionale, sono corrispondenti a quelli elencati nell'elaborato...omissis.. “ elenco elaborati”.

Al presente assenso, reso all'Amministrazione procedente ai fini dell'assunzione della determinazione conclusiva nell'ambito del procedimento di Conferenza di Servizi avviato ai sensi dell'art. 14bis della Legge n 241/1990 e dell'art 53 bis della L. 108/2021 non seguirà altro ulteriore provvedimento regionale sotto i profili che qui competono.

In ultimo occorre segnalare che il proponente non pare in oggi avere ancora provveduto ad adeguare gli elaborati progettuali delle opere d'arte relative agli attraversamenti dei corsi d'acqua, come espressamente richiesta dal Settore regionale Difesa del Suolo La Spezia con nota n. prot.2023-0364597 del 2 maggio 2023”.

- **Regione Liguria- Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica- Settore Difesa del Suolo La Spezia** ha inizialmente trasmesso il parere prot. n. 2022-1217664 del 28/10/2022 con il quale ha richiesto: “omissis...al fine delle valutazioni di carattere idraulico di integrare la progettazione con una relazione idraulica che convalidi la progettazione ai sensi delle NTC 2018 sulle opere di scavalco riferite agli attraversamenti dei corsi d'acqua del reticolo regionale e/o di quelli insistenti sul territorio così come previsto nella D.G.R. - R.L. n. 597/2019.

Resta inteso che le impostazioni dei pali della travi di appoggio delle barriere dovranno essere ubicato non meno di 10 metri dalle sponde dei corsi d'acqua di primo, secondo e terzo livello e metri 3 per il reticolo minuto.

Per quanto attiene alle aree di cantiere si ritiene opportuno conoscere se la realizzazione delle stesse interessa opere di scarico nei corsi d'acqua posti nelle vicinanze quale canale di Camponesto e quello proveniente dalla centrale idroelettrica “Tognoni” denominato Rigoletto...omissis...”

Successivamente ha trasmesso la nota prot. n. 2023-0364597 del 02/05/2023 il cui contenuto si riporta di seguito: “facendo seguito alla “Check list- Controdeduzioni” inviata con nota n. 456 del 13/03/2023 ed al parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale n. 8962/2022 si prende atto della sostituzione degli scavalchi previsti sui corsi d’acque con scavalchi aventi luce netta maggiore in modo da ubicare le fondazioni esternamente alla fascia di rispetto dei corsi d’acqua di m. 10,00.

Ciò premesso si resta in attesa dell’adeguamento progettuale delle opere in attraversamento ai corsi d’acqua.”

RFI in riscontro a tale ultima nota, con la nota prot. n, RFI-NEMI.DIM.PSRC\A0011\P\2023\0000826 del 19/05/2023, ha comunicato che: “omissis...la modifica richiesta da codesto Settore, riguardante l’estensione della luce degli scavalchi, sarà integrata, unitamente alle ulteriori modifiche derivanti dalle prescrizioni rese da parte degli altri enti, nella revisione del Progetto Definitivo delle opere in oggetto che verrà redatta successivamente alla conclusione del procedimento autorizzativo in corso.

Si conferma pertanto che, una volta conclusa la Conferenza di Servizi, la suddetta revisione progettuale aggiornata, comprensiva dell’adeguamento delle opere in attraversamento ai corsi d’acqua, verrà trasmessa ai settori regionali interessati ed agli altri Enti ed Amministrazioni coinvolti”.

- **Città di Sarzana- Area 3 – Servizi al Territorio- Servizio Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 3239/2024 del 20/01/2024 il cui contenuto si riporta di seguito il stralcio:

“...omissis...*Vista la nota di Regione Liguria- settore urbanistica prot. 1330571 del 29/11/2022 assunta in atti comunali a prot. 55102 del 29/11/2022;*

Viste le integrazioni prodotte da RFI in data 30/11/2023;

Visto il Parere vincolate della Soprintendenza Liguria prot. 21157 del 20/12/2023 assunto in atti comunali il 28/12/2023 prot.55854;

Ciò premesso, per quanto di competenza dell'Area 3-tecnica, si comunica quanto segue:

sotto il profilo Paesaggistico: *che in data 13/01/2024 è stata rilasciata autorizzazione paesaggistica n° 03/2022 conf ser..omissis...*

sotto il profilo Urbanistico:

- *si prende atto della nota di Regione Liguria- settore urbanistica prot. 1330571 del 29/11/2022 assunta in atti comunali a prot. 55102 del 29/11/2022: “ in relazione agli aspetti urbanistici, con riferimento particolare agli effetti prodotti sui vigente Strumento Urbanistico Generale del Comune di Sarzana dalla necessità di imporre dei vincoli preordinati agli espropri come meglio indicato nel Piano Particolare di Esproprio e nell'Elenco Ditte allegati agli elaborati di progetto, a seguito degli ulteriori approfondimenti svolti, si ritiene applicabile» al caso in esame, quanto disposto dall'art. 53-bis del D.L.77/2021 convertito in L. n. 108/2021...omissis...*
- *Si rileva inoltre che il PRG art. 15.7 delle n.t.a. Prevede la "realizzazione della sede protetta nelle fasce di rispetto del tracciato esistente pertanto non risultano necessarie ulteriore procedura di aggiornamento della pianificazione comunale”.*

Si riporta di seguito in stralcio, altresì, il contenuto **nell'Autorizzazione Paesaggistica n. 03/2022** conf serv del 13/01/2024 rilasciata dal Comune di Sarzana “...omissis... **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** per le opere di cui alla Conferenza di Servizi decisoria sul progetto definitivo relativo agli interventi di risanamento acustico – I^ fase di attuazione del piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000, in conformità agli atti di conferenza di servizi nonché, alle vigenti disposizioni in materia paesaggistica e al parere reso dalla Soprintendenza BB.AA.- Liguria prot. 21157 del 20/12/2023- assunto in atti comunali in data 28/12/2023 prot. 55854.

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Nessuna variante, al di fuori dei casi previsti dal DPR 31/17 e 42/04, può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza la preventiva autorizzazione. Ai sensi dell'art. 146 comma 11 del Dlgs n o 42/2004, copia della presente Autorizzazione paesistico-ambientale verrà trasmessa alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria, alla Regione Liguria L'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo.

L'autorizzazione è valida per un periodo di cinque anni dalla data della notifica, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione...omissis...”.

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale- Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria** ha trasmesso la nota prot. n. N. 8982/2022 del 11/11/2022 il cui contenuto si riporta di seguito in stralcio: “...omissis...*Il tratto ferroviario oggetto di interventi di risanamento acustico (circa 2,77 Km.) è ubicato lungo la linea Pisa - La Spezia - Genova, territorialmente individuato nel centro urbano di Sarzana dalla Loc. Montecavallo (lato Pisa) al sovrappasso di Via Brigate Partigiane Ugo Puccini (lato La Spezia). Il progetto individua in questo tratto 66 sezioni significative del rilevato inquadrabili nella cartografia della pericolosità idraulica (TAV.4) e degli ambiti normativi (TAV.5) di cui all'art.4, comma 1, lett. c) delle NdA del PAI come di seguito specificato:*
- *Sez.ni dalla 6 alla 9 e dalla 33 alla 60 - Superfici a monte e a valle del rilevato fuori dalle aree inondabili vincolate;*

- *Sez.ni dalla 9 alla 25 e dalla 60 alla 66 – Superfici a monte e a valle del rilevato ricomprese in aree vincolate di cui la Tav.4 “Carta della pericolosità idraulica con fascia di riassetto fluviale e aree inondabili”, con Tr=500, Tr=200, Tr=30, e di cui la Tav.5 “Carta degli ambiti normativi delle aree inondabili” ambiti PI2, PI3A, PI3B;*
- *Sez.ni dalla 25 alla 33 – Superfici a monte del rilevato ricomprese in area vincolata di cui la Tav.4 “Carta della pericolosità idraulica con fascia di riassetto fluviale e aree inondabili” con Tr=30;*

Le opere previste riguardano l’inserimento di barriere antirumore di tipologia H-Standard, Rettificata e leggera (ML) su struttura di supporto in acciaio o in c.a. posizionate su sedime ferroviario esistente e su opera d’arte (scavalchi). La barriera nello specifico è composta da un basamento in calcestruzzo o in acciaio sormontato dalla pannellatura leggera che varia a seconda della tipologia di barriera utilizzata. Le barriere su rilevato sono ancorate ad un cordolo di fondazione a sua volta fondato su micropali. Sono previsti fori di drenaggio alla base dei paramenti delle barriere per garantire il passaggio dell’acqua.

Dalle considerazioni sopraesposte e dalle tipologia dell’opera da realizzarsi, che si sostanzia quale adeguamento di rete dei trasporti esistente, si rileva quanto segue:

- *L’intero tratto di progetto non è inondabile da eventi di piena del fiume Magra ma è interessato da esondazioni di rami di reticolo secondario (Calcandola, Rigoletto, San Michele);*
- *Dai grafici allegati al progetto sono desumibili le altezze del rilevato ferroviario in corrispondenza dei diversi tratti specificati nelle sezioni individuate consentendo di rapportare la quota massima di piena prevista con l’altezza dell’imposta della barriera da installare.*

Tenuto conto che, dal quadro conoscitivo del PAI, sono noti i battenti idrici massimi previsti in concomitanza delle esondazioni dei canali succitati, è possibile ritenere che la quota del così detto piano del ferro (binari), posto alla sommità del rilevato ferroviario e corrispondente alla quota dello spiccatto delle barriere antirumore da installare, si trova, in ogni punto del tratto ferroviario considerato, ad un’altezza tale da non interferire con i livelli di previsti di massima piena. Inoltre, viste le caratteristiche delle opere da eseguire, non appare rilevante un’interferenza strutturale tale da rappresentare un impedimento al naturale fluire dell’esondazione laddove questa superasse i livelli previsti, visti i provvedimenti relativi al drenaggio da realizzare alla base delle barriere.

Per quanto sopra detto, si esprime parere favorevole in merito alla compatibilità della progettazione in oggetto con le NdA del PAI vigente”.

- **Anas S.p.A.** ha trasmesso la nota prot n. U.0207519 del 12/02/2024 con la quale ha comunicato che “omissis...le aree oggetto di intervento ricadono all’interno del centro abitato del Comune di Sarzana dal km 394+100 al km 397+600 della S.S. 1 “Via Aurelia”, giusto verbale del 31/01/2011, con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, la cui competenza della tratta stradale è interamente in capo all’Amministrazione Comunale. Pertanto, si comunica di non avere competenza ai fini del rilascio di parere per l’intervento in oggetto.”
- **Acam Acque S.p.A.** ha trasmesso la nota prot. n. AQ001975-2022-P del 14/09/2022 il cui contenuto si riporta di seguito in stralcio: “omissis...Sulla base della documentazione messa a disposizione, si conferma la presenza di interferenze delle opere in oggetto con le reti e gli impianti gestiti da ACAM Acque S.p.A. presenti lungo le direttrici interessate dagli interventi. Pertanto il nulla osta alla realizzazione delle opere in oggetto è subordinato alle seguenti prescrizioni. Per approfondire l’individuazione e la modalità di risoluzione delle interferenze, il Committente delle opere in oggetto deve trasmettere ad ACAM Acque S.p.A. una richiesta scritta per l’effettuazione di sopralluoghi con tracciature delle reti idriche e fognarie presenti nelle aree interessate dagli interventi. Qualora, per risolvere interferenze, si rendesse necessario intervenire su reti e/o impianti gestiti dalla Scrivente, il Committente delle opere dovrà formalizzare per iscritto ad ACAM Acque S.p.A. la richiesta di un preventivo.

In questo caso il Progetto predisposto dal Committente deve essere integrato di elaborati che descrivano chiaramente le modalità di risoluzione delle interferenze concertate con i Tecnici della Scrivente e che dovranno essere preventivamente approvati da ACAM Acque S.p.A..

Si rammenta che il Committente delle opere è sempre tenuto ad accertare che le modalità di risoluzione delle interferenze risultino compatibili con eventuali interventi di altri Enti Gestori e che assicurino distanze da altre reti e/o manufatti conformi a quanto previsto dalle normative di riferimento.

Le opere di cui all'oggetto dovranno essere realizzate mantenendo sempre l'accessibilità delle reti e/o impianti gestiti dalla Scrivente ed adottando preventivamente provvedimenti atti a preservarne l'integrità nonché ad assicurare la continuità del servizio erogato da ACAM Acque S.p.A..

Il Committente o comunque la Stazione Appaltante, dovrà in ogni caso preavvisare con congruo anticipo la Scrivente circa l'effettiva data di inizio della fase di cantierizzazione dei lavori...omissis..."

- **Infratel Italia S.p.A.** ha trasmesso nota con la quale: *"omissis... allega procedura per analizzare i tracciati delle infrastrutture in fibra ottica Infratel Italia e per scaricare autonomamente la documentazione di as built delle stesse, in caso di riscontrata interferenza. Si fa altresì presente che dalle verifiche preliminari condotte, nella zona di vostro intervento, non risultano essere presenti cavidotti in gestione Infratel Italia...omissis..."*
- **Wind Tre S.p.A.** in data 24/08/2022 ha trasmesso a mezzo pec la seguente comunicazione: *"Per quello che riguarda l'area situata all' esterno del sedime ferroviario, vi informiamo che non sono presenti infrastrutture e cavi Wind Tre. Su sedime ferroviario, è presente un cavo in fibra ottica ed è necessario che le informazioni vengano richieste alla S.O. Ingegneria RFI della DTP di competenza territoriale...omissis..."*
- **2i Rete Gas** con la nota prot. n. U-2022-0090040 del 21/07/2022 ha comunicato che: *"non gestisce la distribuzione gas nel Comune di Sarzana...omissis..."*

Non risultano pervenuti i pareri di Provincia della Spezia, Enel, E-Distribuzione, Fastweb S.p.A., Telecom Italia S.p.A., Vodafone S.p.A., Open Fiber S.p.A., Terna resti S.p.A., Snam Rete Gas S.p.A., Eni S.p.A., Italgas S.p.A., Iren S.p.A., Poste Italiana S.p.A., per i quali si ritiene applicabile l'istituto del silenzio assenso (art. 14-bis comma 4 della legge 241/1990 e s.m.i.).

CONSIDERATO che le integrazioni/prescrizioni formulate dalle Amministrazioni/Enti sono state oggetto di valutazione, come da documento *"allegato 1"* parte integrante della presente determina;

VISTE le risultanze della Conferenza, comprese le osservazioni degli espropriandi, che sono state valutate in apposita Istruttoria, sull'esito della pubblicizzazione del progetto ai sensi del DPR 327/2001 (*allegato 2*);

Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

Art. 1

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-bis, comma 5, della L. n. 241/1990, dell'art. 53-bis, comma 1 e dell'art. 48, comma 5, 5-quater del D.L. n. 77/2021:

- è adottata la positiva Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto Definitivo relativo agli interventi di Risanamento acustico - 1^

fase di attuazione del piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 - Barriere antirumore nel Comune di Sarzana (SP) (C.I. 011027022 e 011027024).

- Nell'ambito di tale intervento, non risultano pervenuti pareri contrari né dissensi qualificati;
- la determinazione tiene altresì luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della realizzazione dell'opera, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, con le prescrizioni di cui agli atti depositati in Conferenza di Servizi (Allegato 1) ai sensi dell'art. 53-bis della L. 108/2021;

Art. 2

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità)

La Determinazione conclusiva dalla Conferenza:

- comporta l'assoggettamento dell'area al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
- determina la dichiarazione di pubblica utilità della stessa ai sensi dell'art. 53-bis, comma 1, del D.L. 77/2021 convertito, con modificazioni, con L. 108/2021;

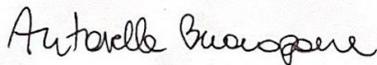
Art. 3

(formalità - pubblicazioni)

La determinazione sarà trasmessa alle Amministrazioni/Enti convocati in Conferenza di Servizi e pubblicata sul sito internet di RFI e sull'Albo Pretorio del Comune di Sarzana.

Il Segretario

Antonella Buonopane



La Presidente

Paola Eugenia Barbaglia